

SEGNALAZIONI EDITORIALI:

01/2023

a cura di Antonella Castelli

CONSIGLI DI LETTURA

Un amico molto speciale

Oliver Scherz

Barbara Scholz (ill.)

Maraméo, 2022

Pag. 134

ISBN: 979-1280694072

Da 6 anni lettura a voce alta

Da 9 anni lettura autonoma

NARRATIVA



lappi è uno scoiattolo curioso, indipendente e piuttosto disubbidiente. Invece di cercare bacche per l'inverno come i suoi fratelli, preferisce bighellonare e raccogliere i suoi tesori preferiti: un guscio di lumaca, la piuma di un uccellino, l'ala di una libellula, una pietruzza colorata. Finché un giorno, allontanatosi troppo dalla tana, arriva sopra un ghiaione instabile.

"Improvvisamente una pietra si staccò dal terreno e ne trascinò altre con sé. lappi cercò di aggrapparsi, ma scivolò lungo il pendio (...) e andò a schiantarsi contro qualcosa di morbido che per sua fortuna gli impedì di finire contro un macigno. Indietreggiando con passo incerto vide di fronte a sé una grande creatura dalla folta pelliccia." Un lupo, acerrimo nemico degli scoiattoli, involontariamente gli salva la vita, altrimenti lappi, forse, sarebbe morto. Yaruk però non può muoversi, è ferito a una zampa, ha bisogno di aiuto. lappi non può certo abbandonarlo al suo destino. Così, giorno dopo giorno, lo scoiattolo lo cura, gli porta del cibo e lo distrae con i suoi racconti. Presto i due, all'insaputa di tutti gli altri animali del bosco, diventano grandi amici. Ma quando i fratelli di lappi scoprono le sue scorribande segrete, tutto diventa più difficile. Come difendere e giustificare quell'audace amicizia, così improbabile e rischiosa? Possono davvero rimanere amici per sempre un lupo predatore e un giovane scoiattolino? Come potrà Yaruk farsi nuovamente accettare dal suo branco dopo un comportamento così disonorevole? E che succederà quando lappi dovrà ritirarsi per il lungo letargo?

Un Amico molto speciale è una bellissima storia che parla di coraggio, amicizia, tolleranza, accoglienza, protezione, salvezza, difesa, morte. Tanti sono gli argomenti che Oliver Scherz sa trattare con garbo, sempre molto attento alla sensibilità dei suoi lettori. Non mancano momenti di emozione e di ironia.

Le numerose illustrazioni, spesso a tutta pagina, di Barbara Scholz contribuiscono alla riuscita di questa nuova proposta dell'editrice Maraméo.

Il drago di mio padre

Ruth Stiles Gannett

Ruth Chrisman Gannett (ill.)

Angela Ragusa (trad.)

Mondadori, 2022

Pag. 82

ISBN: 978-8804756323

Da 8 anni

NARRATIVA



Ascanio Ascensor è un bambino che sogna di poter volare. Un giorno una vecchia gatta parlante gli ha rivelato che sull'Isola selvaggia di Mandarina vive un cucciolo di drago tenuto prigioniero dagli altri animali. *“Sono sicuro che se tu riuscissi a liberarlo - e ti assicuro non è facile - il drago ti porterebbe in volo quasi dappertutto... sempre che tu lo trattassi gentilmente, è ovvio. Che ne dici di provarci?”* Ascanio accetta la sfida con entusiasmo e leggere questo libro, significa partire con lui verso l'isola selvaggia, alla ricerca dello sfortunato draghetto.

Con l'aiuto della gatta il bambino inizia a pianificare la missione di salvataggio. E dopo aver riempito lo zaino con l'indispensabile per un viaggio così rischioso (una gomma da masticare, due dozzine di lecca-lecca rosa, un pacchetto di elastici, un paio di calosce nere, una bussola, sei lenti d'ingrandimento, un affilatissimo coltello a serramanico e quant'altro), è pronto per l'avventura.

Una fitta giungla ricopre interamente l'isola Mandarina dove vivono animali pericolosi e non esattamente accoglienti, come tigri, gorilla, coccodrilli, cinghiali, rinoceronti. Ascanio li affronterà senza esitazione, con audacia e un pizzico di furbizia, e grazie alle sue provviste rivelatasi opportune ed efficaci, riuscirà a liberare il povero drago e ad esaudire il suo più grande desiderio.

Pubblicato per la prima volta nel 1948, **Il drago di mio padre** è un libro che ha emozionato e divertito intere generazioni. L'autrice, nata a Brooklyn nel 1923, vive sempre ancora in salute in una fattoria di campagna circondata dall'affetto delle sue sette figlie e racconta che *la storia le è stata dettata dal bambino che vive in lei*, un bambino che con il suo racconto conquista i lettori di oggi come quelli di un tempo.

Infatti, il libro, vincitore della prestigiosa Newbery Medal nel 1949, in poco tempo è diventato un classico della letteratura per l'infanzia, amato in tutto il mondo. In Italia uscì per la prima volta nel 1995 nella collana I criceti della Salani. La nuova edizione che abbiamo tra le mani si avvale di una nuova traduzione e ripropone le magnifiche illustrazioni originali, create da Ruth Chrisman Gannett (la moglie del padre) per l'edizione originale.

Il drago di mio padre è un romanzo bellissimo che consiglio con gioia ai bambini, una lettura perfetta per quel passaggio sempre un tantino incerto verso i libri più impegnativi.

L'anatra zoppa e la gallina cieca

Ulrich Hub

Jörg Mühle (ill.)

Bérénice Capatti (trad.)

Rizzoli, 2022

Pag. 90

ISBN: 978-8817162920

Da 9 anni, per tutti

NARRATIVA



La storia prende avvio in un cortile abbandonato dove non splende mai il sole. Lì vivacchia un'anatra zoppa che nessuno va mai a trovare. Ha paura di volare e al solo pensiero di avventurarsi nel mondo le tremano le piume. A scambussolarle la vita ci pensa un'impavida e cocciuta gallina cieca che la invita a partire con lei al più presto per il luogo in cui si esaudiscono tutti i desideri. *“Come facciamo a trovare questo posto? Durante la strada ci perderemo, affogheremo o moriremo assiderate...”* *“Una cosa è certa - spiega la gallina - se ce ne stiamo qui a chiacchierare, di sicuro non lo troveremo. Andiamocene da questo cortile ammuffito! Tu tieni gli occhi aperti per me e io ti sostengo.”* Prende l'anatra sotto l'ala e annuncia: *“Noi due andremo d'accordissimo, me lo sento. Io sono sempre così solare e tu sei deprimente come uno straccio.”*

Inizia così il viaggio di questa coppia strampalata, un'anatra riluttante e spaventata e una gallina determinata e coraggiosa. Tra spassosi battibecchi e avventurose peripezie, le due pennute si apprestano a superare improbabili ostacoli: attraversano una singolare foresta disabitata, *la più oscura del mondo*; riescono a superare un vero precipizio, *una gola abissale*; superano una montagna *scoscesa e imponente senza salita*... Un po' a passo di lumaca un po' a spron battuto, tra momenti di disperazione e di esultanza, le due compagne avanzano verso la meta, regalando sorrisi e risate al lettore, come pure una grande verità, perché, come scrive l'autore in esergo, *“non è la meta che conta, ma il viaggio”*. Il vero viaggio l'anatra zoppa e la gallina cieca l'avranno compiuto in loro stesse, alla scoperta del più grande e prezioso dei tesori: l'amicizia.

Ulrich Hub, grazie all'innato e sottile umorismo che lo contraddistingue, sa raccontare le debolezze e le fragilità di fronte alle grandi questioni della vita, alle quali occorre rispondere soprattutto con sincerità e onestà, dapprima verso sé stessi per poterlo poi essere nei confronti degli altri. L'anatra non desidera volare, né la disturba essere zoppa, la gallina, pur essendo cieca, è contenta di essere una gallina tutta d'un pezzo! La commedia orchestrata dall'autore (per altro famoso regista teatrale) con grande brio e inventiva diventa un esilarante racconto per grandi e piccini. Le mirabolanti avventure cui assistiamo dall'inizio alla fine sono ricche di significato, profonde, intelligenti, da leggere e rileggere, anche a voce alta, o da esibire su un palco. Ricordo altri due libri imperdibili di Ulrich Hub: **L'arca parte alle otto** e **Le volpi non mentono mai**, entrambi editi da Rizzoli.

Olaf baffi lunghi

Maria Vago

Federico Appel (ill.)

Sinnos, 2022

Pag. 127

ISBN: 978-88-7609-522-1

Libro AL (alta leggibilità)

Da 9 anni

NARRATIVA



Siamo intorno all'anno Mille, davanti a noi un *drakkar* piuttosto malridotto sta per salpare. Anche il gatto Olaf, che come ogni suo simile odia l'acqua e non sa nuotare, è costretto a salire a bordo, come ci racconta egli stesso in questo libro, dedicato in primis a chi ama l'avventura pura.

Dakkar è il nome delle imbarcazioni vichinghe, ritenute assai maneggevoli in quanto poppa e prua sono uguali. La ciurma che sale a bordo, come è facile immaginare, è composta da uomini forti e coraggiosi, il loro mitico capo si chiama Leif. Per sopravvivere i vichinghi hanno sempre bisogno di nuove terre da coltivare e talvolta abitare, e questa volta hanno deciso di intraprendere un viaggio in grande stile, un viaggio mai tentato prima: attraversare l'oceano e scoprire che cosa c'è dall'altra parte.

Ad Olaf tremano ancora i baffi quando racconta come hanno sfidato ogni sorta di intemperie (venti, tempeste, freddo, ghiaccio, pericolosi iceberg), quando ricorda come sono sopravvissuti alla mancanza di provviste costretti a nutrirsi unicamente di orribili pesci salati, o come abbiano cercato e trovato la rotta senza punti di riferimento. Ma quando finalmente, dopo giorni, settimane e mesi di navigazione, davanti alla nave appare una sottile linea verde, Olaf non riesce a tenere ferma la coda talmente è eccitato. Al suo naso arrivano odori che, dopo aver annusato per settimane solo aria salata, pensava di aver dimenticato. Tutti esultano: gli uomini forti e coraggiosi, il timoniere che legge le stelle, l'ubriacone che pensa solo alle sue botticelle di birra, le donne che buttano in mare i loro preziosi gioielli per ringraziarsi le divinità marine, i bambini. *“A bordo esplose la gioia rozza e selvaggia tipica di quegli umani di pelo giallo o rosso: le loro urla riempivano il cielo e il mare. Si abbracciarono, si presero a pugni e ridevano e piangevano insieme. Io mi ero rifugiato dietro un barile. Rumore e confusione mi danno fastidio...”*

Maria Vago, brava autrice di moltissimi libri per bambini, ha un debole per le storie di avventura e le è sempre piaciuto viaggiare dentro i libri, quelli che ha letto e quelli che scrive, così ogni tanto sale su una nave pirata e naviga per i sette mari. Questa volta ha voluto raggiungere l'America per scoprirla ancora prima di Cristoforo Colombo insieme al popolo dei Vichinghi, come raccontano le saghe norrene. Mescolando cronaca e fantasia, leggiamo in una nota, ha cercato di esplorare il campo vastissimo dei pensieri e delle emozioni che accompagnavano quegli uomini audaci e curiosi mentre viaggiavano sui loro fragili *drakkar* verso mondi sconosciuti.

Del resto, è così che funziona: la Storia fornisce qualche dato che, ben nutrito dalla fantasia, finisce dentro le storie e le nutre. Il libro è felicemente illustrato da Federico Appel con pennellate decise e “avventurose” che si adattano perfettamente al carattere della storia. (Font *leggimi*, appositamente studiato per agevolare la lettura.)

Mira #amici #amore #tormenti

Sabine Lemire
Rasmus Bregnhøi
Claudia Valeria Letizia (trad. dal danese)
Eva Valvo (trad. dal danese),
Sinno, 2022
Pag. 94
ISBN: 978-88-7609-528-3

Da 12 anni



Mira da un po' di tempo non è più in pace con sé stessa: non è ancora riuscita a innamorarsi come le sue amiche e non sa nemmeno come si fa, quindi niente Club dell'amore dove ci s'incontra *per parlare di ragazzi e roba così*. Anche Naja, la sua amica del cuore, è molto presa dall'argomento ragazzi e fidanzati, mentre a Mira proprio non interessano e per la prima volta si sente fuori posto anche con lei, che ora preferisce stare con Beate, una ragazza *tostissima* appena arrivata nella loro classe, che sa tutto di moda e sa anche un sacco di cose sull'amore.

Meno male che c'è Louis, amico vero e sincero: si conoscono da tanto tempo, hanno gli stessi interessi, insieme costruiscono tante cose, un aquilone, un robot, fanno merenda in giardino. *“Forse un giorno ci metteremo insieme... è difficile da dire se non ti sei ancora innamorata.”*

Mira vive con la mamma, premurosa e attenta con la figlia, ma un po' bizzarra e svagata, una mamma che di fidanzati se ne intende, perché ne ha avuti diversi. Mira li ha conosciuti, alcuni le sono piaciuti, altri no. L'unico che non ha mai nemmeno visto è suo padre, cosa che la rattrista molto.

Per fortuna però c'è la nonna, *la più forte del mondo*, che nei momenti complicati, quando i sentimenti contrastanti si agitano nella sua mente, la capisce e la consola.

Il libro racconta con ironia la non semplice vita di una ragazzina che inizia a confrontarsi con le difficoltà e la nostalgia della crescita, una preadolescente che si trova alle prese con amiche che si sentono già grandi, e come se non bastasse anche con una mamma che cerca il vero amore.

Mira sta vivendo quel difficile periodo in cui ci si sente grandi abbastanza per diventare blogger, aprire il proprio profilo su Instagram, *mira@lemire*, prendere con coraggio la decisione di buttare tutte le Barbie e i peluche per trasformare la propria cameretta da bambina in una camera più grinzosa. Naja le manca sempre di più, così fa di tutto per riconquistare l'attenzione della sua grande amica, decide persino di provare a fidanzarsi con Louis, ma nessuno dei due è ancora pronto e rischiano solo di mandare all'aria la loro bella amicizia. Consapevoli o no, nonostante tutti gli sforzi, c'è un momento in cui si è ancora piccoli però per certe esperienze.

Finché si capisce che ciò che importa veramente non è ciò che appare, ma è l'amicizia. È l'amicizia vera e sincera ad avere il sopravvento, il resto arriverà a suo tempo.

Lettori e lettrici potranno ritrovarsi con gioia e riconoscersi facilmente nelle storie di **Mira**, protagonista di una serie di grande successo in Danimarca e Sinnos ha previsto di pubblicare tutti e sette i volumi di cui è composta.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>